



LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
SEGRETERIA POLITICA FEDERALE



Prot. N. 1059/2009/SA

POTERI DEI SINDACI IN MATERIA DI PHONE CENTER E KEBAB

Una degli aspetti più importanti del c.d. “Pacchetto sicurezza” è sicuramente quello di aver riconosciuto la centralità della figura del sindaco nella tutela del proprio territorio e nella prevenzione dei fenomeni di microcriminalità che possono minacciare la propria comunità.

Il Sindaco è infatti colui che governa il territorio ed è colui al quale i cittadini si rivolgono per i più svariati problemi, dalla buca della strada al furto in un appartamento.

Fino a poco tempo fa i Sindaci non avevano gli strumenti e le risorse adeguate per dare una risposta a tutte queste richieste. Oggi con il Pacchetto Sicurezza si sono finalmente voluti dotare i borgomastri dei giusti mezzi per far fronte a tali necessità.

Tra questi spiccano le ordinanze rese oggi, attraverso una piccola modifica dell’art. 54 del Testo Unico degli enti locali, non più solo contingibili e urgenti.

Gli strumenti previsti nel Pacchetto Sicurezza si caratterizzano per la loro “flessibilità”, ossia per la capacità di poter essere adattate alle diverse esigenze territoriali, in un’ottica tipicamente federalista, considerato che i comuni possono avere problemi di ordine pubblico differenti, ma anche per il fatto che possono essere utilizzati laddove, pur nel rispetto della legge, ci siano situazioni che possono determinare una condizione di degrado sociale che può portare poi alla commissione di reati.

Un tipico esempio è quello dei phone-center o dei negozi che vendono kebab.

Il decreto Bersani di qualche anno fa ha liberalizzato il commercio e dunque oggi si possono aprire negozi di qualsiasi tipo senza più la necessità di chiedere alcuna autorizzazione.

Ora, secondo tale normativa, in linea di principio nessuno può vietare a cittadini extracomunitari di aprire anche tre, quattro, cinque negozi di kebab o phone center in una stessa via.

Ed invece anche per un problema di questo tipo, il Pacchetto Sicurezza fornisce ai Sindaci un potente strumento di tutela del territorio.

Se infatti la frequentazione e il via vai di gente in tali negozi creano una vera e propria zona etnica all'interno della città e fenomeni di degrado che possano determinare poi le condizioni perché lì si commettano dei reati, allora il Sindaco può oggi intervenire, non sulla base della legge sul commercio ma sulla base del decreto del 5 agosto 2008, che appunto fa parte del Pacchetto Sicurezza.

L'articolo 1 del decreto sopra citato definisce il concetto di sicurezza urbana quale *“bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.”*

Volutamente si è adottata una formula così ampia e generica perché potessero essere ricomprese anche situazioni tipo quelle di cui stiamo parlando: se la concentrazione di negozi come phone-center o kebab costituiscono, per la loro frequentazione, un pericolo per la *“sicurezza urbana”* nonché per *“la convivenza civile e la coesione sociale”*, il Sindaco, che deve provvedere alla tutela di tale bene, è oggi anche in grado, grazie alle nuove norme, di poter intervenire con una ordinanza specifica in tale materia, disponendone anche la chiusura.

Dott. Susanna Anvar

Settore Giustizia
Segreteria Politica Federale